



Ministero dell'Istruzione e del Merito

LICEO SCIENTIFICO STATALE "NICOLÒ PALMERI"

Piazza Giovanni Sansone, 12 - 90018 TERMINI IMERESE (PA)

C.M. PAPS24000G – C.F. 96030480824

Tel. 0918144145 - Fax 0918114178 - E-mail paps24000g@istruzione.it -

www.liceopalmeri.edu.it

PATTO DI CORRESPONSABILITÀ EDUCATIVA

Approvato dal collegio dei docenti nella seduta del 09/09/2026 e integrato il 28/09/2026

Delibere n°36 e n°57 (Art. 3 D. P. R. 21 novembre 2007, n. 235)

PREMESSA

Fondamento di questo Patto è la consapevolezza che la Scuola è luogo di formazione mediante lo studio. Per formazione si intende un processo globale di crescita della persona cui contribuiscono tanto le conoscenze dei diversi ambiti disciplinari quanto l'acquisizione di competenze, di capacità intellettuali e di autonome scelte di vita che si ispirino ai valori positivi della libertà, della convivenza civile, dei diritti di ogni persona umana, del rispetto dell'ambiente e della solidarietà nei confronti dei più deboli e dei diversi.

I diritti e i doveri sanciti nel patto hanno, quindi, come unico e comune fine delle parti, la realizzazione di un'efficace formazione degli studenti.

I genitori hanno il compito e la responsabilità naturale e giuridica di curare l'educazione dei figli e di vigilare sui loro comportamenti. Tale compito precede ed affianca l'opera della scuola, che, mediante l'istruzione, contribuisce allo sviluppo della personalità degli studenti e alla loro formazione civile e culturale.

Lo studente partecipa attivamente al processo di istruzione che si svolge nella scuola, onde rendersi consapevole e responsabile delle azioni e delle scelte che compie.

La scuola, la famiglia, lo studente, sottoscrivendo il presente documento, intendono, quindi, promuovere un'alleanza educativa, fondata sul rispetto dei reciproci ruoli, finalizzata ad eliminare sfasature ed incomprensioni e a saldare intenti che naturalmente convergono verso un unico fine: rendere davvero efficace il processo educativo e formativo dei giovani che frequentano questo Istituto.

Ai fini del perfezionamento della domanda d'iscrizione, nella consapevolezza che la stipula è un atto dovuto e prescritto dalle norme di seguito elencate:

D.P.R. n.249 del 24/6/1998 e D.P.R. n.235 del 21/11/2007 *"Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria"*

D.M. n.16 del 5 febbraio 2007 *"Linee di indirizzo generali ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo"*

D.M. n.30 del 15 marzo 2007 *"Linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti."*

La Scuola, rappresentata dal dirigente scolastico, il genitori/affidatario, lo studente, assumono, quindi, ognuno per quanto di propria competenza, l'impegno di rispettare il seguente codice di comportamento:

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...
1. creare un clima sereno e corretto, favorendo lo sviluppo delle conoscenze e delle competenze, la maturazione dei comportamenti e dei valori, il sostegno nelle diverse abilità, l'accompagnamento nelle situazioni di disagio, la lotta ad ogni forma di pregiudizio e di emarginazione. 2. alimentare la curiosità e la conoscenza per tutte le forme di diversità (culturali, etiche, di orientamento di vita), nel rispetto del dettato Costituzionale. 3. realizzare, nelle attività curricolari e nelle scelte progettuali, metodologiche e didattiche, le finalità e gli obiettivi indicati nel Piano dell'Offerta Formativa, allo scopo di perseguire, con tutti gli strumenti a disposizione, il diritto dello studente alla formazione. 4. informare gli studenti sugli obiettivi, sui metodi e sulla tempistica dell'attività didattica programmata, allo scopo di renderli pienamente partecipi del processo formativo di cui sono protagonisti. 5. sostenere gli studenti in difficoltà, con le attività deliberate dagli	1. considerare la Scuola come un impegno importante e prioritario per la propria crescita. 2a. essere leale e trattare con rispetto compagni ed adulti, evitando, anche nel caso di divergenze, offese verbali e confronti di forza, nel rispetto delle norme che regolano la vita dell'Istituto. 2b. avere considerazione e rispetto soprattutto per coloro che sono in difficoltà, e per coloro che esprimono orientamenti culturali, religiosi, etici o politici differenti dai propri. 2c. ripudiare ogni comportamento che sia anche minimamente discriminatorio o prevaricatore nei confronti dei compagni o degli adulti. 2d. essere puntuale in classe all'inizio di ogni ora di lezione e a partecipare con attenzione alle attività didattiche, evitando di essere fonte di distrazione e di disturbo per i compagni e per l'insegnante. 3. eseguire con puntualità il lavoro assegnato (lezioni, compiti, altre consegne) e a non sottrarsi alle verifiche senza valido motivo. 4. condividere con i docenti le eventuali difficoltà incontrate nel lavoro in classe e a casa, al fine di mettere a punto le strategie più opportune per superare l'ostacolo.	1. leggere, capire e condividere le finalità e gli obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta Formativa e a sostenere l'Istituto nell'attuazione di questo progetto. 2. conoscere gli atti che regolano la vita della scuola (Regolamento d'istituto), l'attività formativa (Piano Triennale dell'Offerta formativa) e i comportamenti degli studenti ("Statuto delle studentesse e degli studenti", Regolamento di disciplina). 3. assicurare la frequenza regolare e la puntualità dello studente alle lezioni e a limitare al massimo gli ingressi posticipati e le uscite anticipate degli allievi all'Istituto, che devono essere richiesti dal genitore attraverso il libretto cartaceo, anche per i maggiorenni. 4. giustificare sempre le assenze ed i ritardi dello studente. 5. risarcire la scuola per eventuali danni arrecati agli arredi, alle attrezzature ed ai servizi provocati da comportamenti non conformi alle norme di convivenza nella Comunità scolastica. 6. interessarsi dell'andamento didattico del proprio figlio verificando periodicamente le lezioni, le valutazioni e le assenze, i

organi collegiali ed attuate a mezzo degli specifici interventi(sportello didattico, corsi pomeridiani di sostegno e recupero, tutoraggio), nei limiti delle risorse finanziarie e professionali disponibili. 6. favorire la consapevolezza delle proprie capacità, attenzionando e valorizzando le attitudini più spiccate e le risorse intellettuali ed umane più significative di ogni studente. 7. comunicare costantemente e con regolarità con le famiglie in merito ai risultati, alle difficoltà, ai progressi nelle discipline di studio, agli aspetti inerenti il comportamento e la condotta e ogni altro segno tangibile del processo di maturazione degli studenti. 8. prestare ascolto agli studenti e alle famiglie sui problemi che costituiscono un terreno comune di intervento e di responsabilità, così da favorire l'interazione pedagogica tra i soggetti dell'educazione. 9. procedere alle attività di verifica e di valutazione in modo congruo rispetto alle Indicazioni nazionali, alle tabelle docimologiche adottate dal Collegio dei docenti e alla programmazione di classe, chiarendone le modalità e motivando i risultati.	5a. avere cura degli ambienti, delle strutture, degli arredi e degli strumenti messi a disposizione dall'Istituto, anche al fine di mantenere accogliente e funzionale l'ambiente scolastico, come importante fattore di qualità della vita della scuola. 5b. non utilizzare il cellulare durante le ore di lezione. 6. indossare a scuola un abbigliamento decoroso e adottare comportamenti corretti e cortesi nei confronti di chiunque. 7. consegnare alla famiglia le comunicazioni inviate dalla scuola. 8. osservare le disposizioni organizzative e le norme di prevenzione dei rischi sia all'interno dell'edificio scolastico sia nel caso di attività svolte all'esterno (visite guidate, stage, viaggi d'istruzione). 9. utilizzare correttamente dispositivi, macchine, attrezzature, messe a disposizione dalla scuola per attività didattiche e per esercitazioni pratiche. 10. riflettere lealmente sulla natura e sul significato di eventuali provvedimenti disciplinari. 11. riconoscere che chi procura ad altri ed anche alla scuola un ingiusto danno è tenuto a risarcirlo, evitando atteggiamenti omertosi o di complicità nei confronti dei responsabili. 12. accettare il principio della solidarietà nel risarcimento di	compiti assegnati. Seguirne il processo di crescita civile e sociale. 7. partecipare a riunioni, assemblee e colloqui promossi dalla scuola, per formulare pareri e proposte direttamente o tramite la propria rappresentanza eletta nei consigli di Classe e nel Consiglio d'Istituto, per il miglioramento dell'offerta formativa. 8. collaborare con la Scuola, approfondimento le circostanze dei fatti di natura disciplinare, per condividere le finalità educative che le eventuali sanzioni intendono perseguire, e per rafforzare il senso di responsabilità dello studente. 9. collaborare con la scuola affinché lo studente partecipi attivamente e assuma lealmente le responsabilità dei risultati conseguiti sul piano culturale e su quello che attiene alla maturazione dei comportamenti. 10. risarcire la scuola per i danni causati dallo studente durante la permanenza a scuola o nel corso di attività svolte anche all'esterno. 11. sostenere, in base al principio di partecipazione e solidarietà, le spese necessarie per riparare i danni causati alla scuola dagli alunni, quando l'autore del fatto dannoso non dovesse essere identificato.
---	--	--

10. recepire, ove compatibili con l'organizzazione della scuola e nei limiti delle norme vigenti e delle risorse, dell'attività didattica, suggerimenti sul miglioramento dei servizi e per la promozione e realizzazione di iniziative che integrino il PTOF. 11. osservare il principio generale di trasparenza dell'attività amministrativa nei termini e nei modi previsti dalle disposizioni normative e regolamentari in vigore.	undanno provocato alla scuola, nel caso in cui risulti impossibile l'identificazione dei responsabili.	
--	---	--

Integrazione con riferimento alla Circolare Ministeriale n. 3392 del 16/06/2025 del Ministro dell'Istruzione e del Merito Giuseppe Valditara, entrata in vigore il 01/09/2025, relativa al divieto di utilizzo dei cellulari nelle scuole secondarie di secondo grado

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...
- non consentire l'utilizzo di smartphone/smartwatch durante l'orario scolastico, anche a fini didattici, in tutti i locali della scuola, comprese le riprese audio e video di ambienti e persone. - consentire l'uso del telefono cellulare solo nei casi in cui sia previsto come supporto agli alunni con disabilità o con disturbi specifici di apprendimento ovvero per documentate necessità personali. - vigilare sui comportamenti degli alunni in tutti gli spazi scolastici. - applicare le sanzioni disciplinari previste negli artt. 24 e 25 del Regolamento d'Istituto, relative alla violazione del divieto di effettuare riprese audio e video di ambienti e persone. - applicare le sanzioni previste nel caso in cui lo studente venga sorpreso ad utilizzare il cellulare/smartwatch durante una prova scritta, che sarà annullata, con attribuzione di voto 2/10,	- tenere spento lo smartphone/smartwatch, custodito e depositato nello zaino, non sul banco o tra le mani. - non effettuare riprese audio e video di ambienti e persone. - comunicare con la famiglia attraverso il centralino della scuola oppure mediante il proprio cellulare, previa autorizzazione del docente e alla sua presenza.	- prendere visione del Regolamento d'Istituto, in particolare degli artt. 12, 24 e 25, che disciplinano l'utilizzo del cellulare a scuola e la tabella relativa alle sanzioni previste in caso di violazione dei divieti. - comunicare con il proprio figlio attraverso le linee telefoniche della scuola. - esonerare l'Istituzione Scolastica da ogni responsabilità in merito alla presenza e custodia di smartphone, al pari di ogni altro oggetto personale.

facente media e lo smartphone sarà sequestrato e consegnato alla Dirigente o a chi ne fa le veci. - consentire per finalità didattiche l'impiego di altri dispositivi tecnologici e digitali, come pc, tablet e lavagna elettronica.		
---	--	--

**Integrazione con riferimento alla legge n. 104 del 09/06/2026
riguardante le Disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico in merito alle attività
extracurricolari o di ampliamento dell'offerta formativa che trattino temi attinenti all'ambito della
sessualità nella scuola secondaria di primo e secondo grado**

LA SCUOLA SI IMPEGNA A...	LO STUDENTE SI IMPEGNA A ...	LA FAMIGLIA SI IMPEGNA A...
- informare i genitori della necessità di acquisire il loro consenso informato preventivo, in forma scritta, per la partecipazione degli alunni ad attività concernenti temi relativi all'ambito della sessualità, ai sensi della legge n. 104/2026 e in riferimento alla nota ministeriale n. 4712 del 14/09/2026. - esplicitare puntualmente le procedure e le modalità per l'acquisizione del consenso informato preventivo. - svolgere, secondo modalità adeguate all'età e al grado di maturazione degli studenti, attività didattiche finalizzate a promuovere il rispetto della persona e dei suoi limiti, la capacità di riconoscere e rispettare la volontà dell'altro, la consapevolezza che la gelosia e il possesso non costituiscono forme di affetto, nonché il rispetto della dignità di ogni persona, senza discriminazioni legate a sesso, razza, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni personali e	- attenersi a quanto stabilito dalla legge 9 giugno 2026 n. 104 e se minorenne alle decisioni dei genitori in materia di consenso preventivo informato. - fruire delle attività formative alternative garantite dall'istituzione scolastica, in caso di mancata sottoscrizione del consenso preventivo informato.	- prendere visione della legge 9 giugno 2026, n.104 e della nota ministeriale n. 4712 del 14/09/2026 riguardanti le disposizioni in materia di consenso informato in ambito scolastico. - seguire le procedure e modalità per la sottoscrizione del consenso preventivo informato.

sociali. - acquisire il consenso informato per le attività svolte in forma extracurriculare ed eventualmente previste nel PTOF ovvero individuate nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa riguardanti, in particolare, le teorie sull'identità di genere, anche se trattate in modo indiretto in occasione dell'illustrazione di altri argomenti. - nei casi in cui sia dovuto ai sensi della normativa, richiedere il consenso dei genitori o dello studente maggiorenne entro il settimo giorno antecedente alla data prevista per lo svolgimento delle attività, con previa o contestuale messa a disposizione del materiale didattico che l'istituzione scolastica intende utilizzare per la realizzazione di tali attività. - esplicitare nella richiesta le finalità, gli obiettivi educativi e formativi, gli argomenti, le modalità di svolgimento delle attività e l'eventuale presenza di esperti esterni. - garantire la presenza di un docente durante lo svolgimento delle attività, qualora siano coinvolti alunni di minore età		
--	--	--

- garantire agli studenti che non hanno il consenso la fruizione di attività formative alternative, affidate a docenti della scuola e comprese nel PTOF.		
--	--	--

Al Dirigente
Scolastico del Liceo Scientifico
"N. Palmeri"
di Termini Imerese

I sottoscritti e genitori
dell'alunno/a..... frequentante la classe.....sez di codesto Istituto,

DICHIARANO

di aver preso visione del Patto di Corresponsabilità con la suddetta istituzione scolastica nella sua interezza di accettarlo, dividerlo e attuarlo. In particolare:

- Di essere a conoscenza che i doveri di educazione dei figli e le connesse responsabilità non vengono meno per il solo fatto che il minore sia affidato alla vigilanza di altri (art. 2048 c.c., in relazione all'art. 147 c.c.).
- Di essere a conoscenza che la responsabilità del genitore (art. 2048, primo comma, c.c.) e quella del "precettore" (art. 2048, secondo comma c.c.) per il fatto commesso da un minore affidato alla vigilanza di questo ultimo, non sono tra loro alternative, giacché l'affidamento del minore alla custodia di terzi, se solleva il genitore dalla presunzione di "culpa in vigilando", non lo solleva da quella di "culpa in educando", rimanendo comunque i genitori tenuti a dimostrare, per liberarsi da responsabilità per il fatto compiuto dal minore pur quando si trovi sotto la vigilanza di terzi, di avere impartito al minore stesso un'educazione adeguata a prevenire comportamenti illeciti (Cass. Sez. III, 21.9.2000, n. 12501; 26.11.1998, n. 11984).
- Di aver letto il presente atto insieme al proprio figlio e di essere consapevoli delle regole che disciplinano il funzionamento del Liceo Scientifico "N. Palmeri" di Termini Imerese.
- Di accettare e condividere insieme al proprio figlio il presente patto.
- Di impegnarsi insieme al proprio figlio a rispettarlo e a farlo rispettare.

Data,

Firma dei genitori

Firma e timbro D.S.

Firma dello studente